

Premiati
La vittoria
delle ragazze



Barbara Benucci
Scienze Naturali



Cecilia Biancalana
Media e Giornalismo



Yura Loscalzo
Psicologia



Elena Ciabatti
Scienze Formazione



Alice Laffi
Medicina



Samuele Tofani
Filosofia



Gosty Londy Gomez Lopez
Ingegneria

L'altra laurea, quella dei migliori

Veloci, col massimo dei voti: ecco i 12 studenti più bravi (che vorrebbero restare)

Un timido sorriso, poi la risposta: «Sono due belle sensazioni, molto diverse, che capitano una sola volta nella vita». Stefania Caporali lo scorso maggio era tra gli studenti fiorentini che in Palazzo Vecchio incontrarono il presidente Giorgio Napolitano. Ieri è stata tra i premiati nell'aula magna del Rettorato. Laurea in Giurisprudenza in quattro anni (anziché 5), 23 anni ed un futuro in magistratura («nel frattempo un po' di pratica da avvocato»), Stefania è tra i «magnifici dodici», gli studenti che hanno conseguito il titolo con il massimo dei voti e nel minor tempo. Due terzi sono ragazze, in un'aula magna piena di flash per i magnifici (studenti) con il magnifico (rettore). A fotografare Maria Rosaria Filardi, ventiquattrenne dottoressa (con un anno di anticipo) in Farmacia, dalla Basilicata sono arrivati anche i genitori. Presto, per raggiungere la figlia, dovranno fare diversi chilometri in più: «Andrò a Londra a studiare l'inglese, in modo da avere più possibilità di lavorare in qualche azienda farmaceutica. Spero in Italia». Gli studenti più bravi non hanno voglia di lasciare il loro Paese, nonostante abbiano già quel «diploma supplementare» necessario a far valere il loro titolo di studio anche all'estero. «Ho già ricevuto un incarico annuale in una scuola a Prato» racconta Elena Ciabatti, a 23 anni dottoressa in Scien-

Giornata di premi e riconoscimenti accademici all'Università di Firenze: ieri mattina — nell'aula magna in piazza San Marco — il rettore Alberto Tesi ha consegnato i diplomi di professore emerito a dieci docenti e conferito le medaglie dell'Ateneo a trentuno docenti e tecnici amministrativi che hanno svolto quarant'anni di servizio nell'Università. Dopo

le musiche di George Gershwin eseguite dai Cameristi dell'Università, hanno ricevuto il diploma di laurea gli studenti migliori che l'anno scorso hanno conseguito il titolo con il massimo dei voti e nel minor tempo possibile. Premi anche per le sette migliori tesi di dottorato, che saranno pubblicate dalla Firenze University Press.



Cerimonia
Il rettore Alberto Tesi, nella foto in mezzo ai presidi delle Facoltà, durante nell'aula magna del rettorato (foto Cambi/Sestini)

ze della Formazione. Ma vuole restare anche chi un lavoro ancora non ce l'ha, e sa che la ricerca non sarà facile: «Nel frattempo continuo a specializzarmi nell'ambito che più mi piace, il restauro dei beni architettonici» spiega Federico Salvini, ventiquattrenne di Montevarchi, il più bravo ad Architettura. Un'esperienza all'estero non dispiace invece alla fiorentina Barbara Benucci, «campionessa» di Scienze Matemati-

che, Fisiche e Naturali, complice il suo obiettivo: «Voglio fare la ricercatrice di biologia molecolare applicata agli studi sul cancro».

Qualcun altro invece ha fatto il percorso inverso. Gosty Londy Gomez Lopez è arrivato in Italia dal Perù quando era bambino; è lui il più bravo a Ingegneria: «E pensare che dopo le scuole superiori volevo lavorare. Poi ho capito che la mia passione era lo studio». Laureati

coraggiosi, alla conquista di un lavoro: «Pensiamo invece a fare qualcosa che ci permetta soprattutto di vivere bene e con soddisfazione». Samuele Tofani a fine mese compirà 23 anni, dopo la laurea triennale in Filosofia continua la sua esperienza a Lettere, «perché bisogna studiare ciò che ci piace». La pensa così anche Yura Loscalzo, la più veloce a Psicologia, la prima laureata in famiglia: «Ho due fratelli che hanno scelto di

inserirsi subito nel mondo del lavoro, e che mi consigliano di fare la stessa cosa» sorride Yura, 22 anni, che ha invece fatto una scelta di cuore («studio ciò che mi piace, tanto trovare lavoro oggi è difficile a prescindere dal tipo di laurea»).

Laura Marchesini, la più giovane con ventidue primavere compiute ad ottobre, ha scelto Economia, «sia perché mi è sempre piaciuta, sia perché crea figure professionali versatili». Anche l'ambito del giornalismo è variegato, ma Cecilia Biancalana — 22 anni, laurea in Media e Giornalismo a Scienze Politiche — non ne vuole sapere: «Punto agli istituti di sondaggi, perché queste figure sono ricercate». Ma quanto bisogna studiare per diventare i più bravi? «Dipende dai periodi, ma sicuramente facciamo una vita normale: io lavoricchio anche e spesso organizzo anche visite guidate per i bambini nel bosco» confessa Andrea Barzagli, il più bravo e veloce (22 anni) ad Agraria. «Invece noi la nostra vita privata l'abbiamo ceduta al momento dell'iscrizione», ribatte — tra il serio e il faceto — Alice Laffi, a 25 anni con una laurea in Medicina e Chirurgia in cornice, «che mi ripaga però di tutti i sacrifici». A lei e ai tanti genitori che ieri in Rettorato applaudivano i figli, come se fosse una loro (seconda) laurea.

Gaetano Cervone
twitter: @GaetanoCervone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» **Riconoscimenti**

Dieci emeriti professori
E trentuno medaglie d'oro

«L'Università resta il punto di riferimento insostituibile per contribuire a superare la crisi». Vito Cappellini lo ribadisce nel suo intervento, dopo la consegna del diploma di professore emerito dal rettore. Applausi scroscianti. Come per gli altri nove docenti insigniti dello stesso titolo di professore emerito: Luigi Biggeri, Paolo Blasi, Carlo Del Bravo, Paolo Maurenzig, Edoardo Mosca, Sergio Pinzauti, Antonio Romiti, Vincenzo Schettino, Franco Francesco Vincieri. Medaglie d'Ateneo consegnate a trentuno docenti e tecnici amministrativi per i quarant'anni di servizio: i professori Ivano Bertini, Ugo De Siervo, Franco Angotti, Maria Angela Bartoli, Vieri Boddi, Marinella Bosetto, Giorgio Busoni, Luigi Cataliotti, Bruno Chiandotto, Clemente Crisci, Paolo Desideri, Attilio Evangelisti, Antonio Fasano, Riccardo Frosini, Fernando Galassi, Fiorella Galluzzi, Luciano Lepri, Mauro Marchionni, Adolfo Natalini, Sergio Ortino, Alessandro Pacciani, Tito Pantaleo, Francesco Paoletti, Paolo Parrini, Giovanna Princi, Maria Grazia Sandrini, Renzo Sprugnoli, Maria Tinacci; i tecnici Maria Teresa Andrei, Anna Bonucci, Luigina Delli. Medaglia alla memoria per Sandra Fossati.

Premio per le migliori tesi di dottorato, che saranno pubblicate dalla Firenze University Press, a Caterina Bernacchioni, Nicole Fabbri, Caterina Mugelli, Susanna Polastri, Emma Salizzoni, Stefania Acciaiolli, Rocio Gordillo Hervas.

G.Ce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stefania Caporali
Giurisprudenza



Maria Rosaria Filardi
Farmacia



Laura Marchesini
Economia



Andrea Barzagli
Agraria



Federico Salvini
Architettura